

Comune di Cevio

CONSIGLIO COMUNALE DI CEVIO

VERBALE

SEDUTA ORDINARIA DI LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2023

ore 20.00 – presso la sala comunale multiuso di Caveragno

L'odierna seduta ha luogo in ossequio e conformemente alla convocazione del 7 febbraio 2023.

• ORDINE DEL GIORNO

- 1) Apertura e appello nominale
- 2) Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi e consegna delle credenziali alla subentrante Consigliera Sonia Giussani-Gotti per il Gruppo Indipendenti per l'unità (sostituisce il Consigliere Pietro Palli che ha optato per la nomina in Municipio al posto del dimissionario Vice-sindaco Ercole Nicora)
- 3) Completamento Ufficio presidenziale per il periodo 2022-2023 con la nomina di un/a Vice-presidente in sostituzione del Consigliere Pietro Palli eletto in Municipio
- 4) Avvicendamenti circa la composizione della Commissione della gestione
 - 4.1 – per il Gruppo indipendenti per l'unità, sostituzione Consigliera Lorenza Palli
 - 4.2 – per il Gruppo Alleanza Moderata, sostituzione Consigliera Elena Janner
- 5) Aggiornamento composizione Commissione edilizia: sostituzione, da parte del Gruppo Indipendenti per l'unità, del supplente Consigliere Pietro Palli eletto in Municipio
- 6) Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 20 giugno 2022
- 7) Messaggio municipale no. 217 del 20 dicembre 2022
Approvazione delle modifiche del progetto di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale che si estende nei comprensori di Maggia e Cevio, in località Riveo, e concessione di un credito supplementare di CHF 2'200'000.00 per la realizzazione delle suddette modifiche del progetto, con una quota supplementare a carico del Comune di Cevio di CHF 370'000.00 (quota complessiva di CHF 680'000.00) e una partecipazione straordinaria di CHF 50'201.00 ai costi sostenuti dal Comune di Maggia per il risanamento del comparto ex-Bionda.
- 8) Messaggio municipale no. 218 del 17 gennaio 2023
Preventivo 2023 del Comune di Cevio e determinazione del moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2023, con l'approvazione del bilancio d'apertura al 01.01.2022 riferito all'introduzione del nuovo modello contabile MCA2 e la presentazione del Piano finanziario 2023-2026 del Comune di Cevio.
- 9) Messaggio municipale no. 219 del 17 gennaio 2023
Richiesta di un credito di pianificazione di CHF 30'000.00 per l'aggiornamento puntuale del Piano regolatore, sezione VALLE BAVONA, precisamente:
 - aggiornamento classificazione inventario edifici fuori zona edificabile
 - adeguamento delle norme di attuazione e delle schede tecniche
 - valutazione stalle con vincolo e rinuncia al vincolo
- 10) Messaggio municipale no. 220 del 17 gennaio 2023
Approvazione convenzione con il Comune di Maggia per la costruzione e la gestione della rete per la fornitura di acqua potabile nel comparto di Riveo.

- 11) Messaggio municipale no. 221 del 17 gennaio 2023
Richiesta di un credito d'esecuzione di CHF 750'000.- per il risanamento puntuale di Via Zòta a Cevio (strada comunale da e per il nucleo di Boschetto):
- Spostamento carreggiata stradale e consolidamento franamento
 - Interventi puntuali sui muri portanti e sulle barriere stradali
 - Risanamento puntuale ponti sulla Rovana e sul riale Valtè
- 12) Messaggio municipale no. 222 del 17 gennaio 2023
Aggiornamento del Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi per l'efficienza ed il risparmio energetico e a favore dell'uso di energie rinnovabili nell'edilizia
- 13) Mozioni e interpellanze

▪ trattanda 1 Apertura e appello nominale

La **Presidente Nadia Poncetta Ceresa** apre l'odierna seduta salutando tutti i presenti, Consiglieri comunali, membri del Municipio e pubblico in sala, e precisando che, siccome non siamo a ranghi completi, si è in attesa di due Consiglieri che non hanno annunciato l'assenza ma ora, visto che sono le ore 20.05, ritiene di dover dare inizio alla seduta. Scusa l'assenza della Consigliera Renata Bonetti per un lutto in famiglia. È infatti mancata la suocera e mamma dell'ex Consigliere Marco Bonetti ed esprime alla famiglia, a nome di tutti, sincere condoglianze. Passa la parola al segretario Fausto Rotanzi per l'appello nominale.

CONSIGLIERI COMUNALI PRESENTI:

CONSIGLIERE COMUNALE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
Gruppo Alleanza Moderata			
1. Schindler Dusca	X		
2. Dadò Fiorenzo Capo Gruppo		X	
3. Rotanzi Giona	X		
4. Spadaccini Ruben	X		
5. Mattei Dorian	X		
6. Janner Elena Scrutatore	X		
7. Bettazza-Cavalli Marcella		X	
8. Quadri Siro	X		
9. Ré Damiano		X	
Gruppo Indipendenti per l'unità			
10. Lampert Renato Capo Gruppo	X		
11. Bettazza Nicola	X		
12. Zimmermann René	X		
13. Palli-Dadò Lorenza	X		
14. Giussani-Gotti Sonia	X		

CONSIGLIERE COMUNALE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
Gruppo Paese Libero			
15. Delponte Giacomo	X		
16. Bonetti Renata		X	
17. Giovanettina Martino Capo Gruppo	X		
18. Massera Silvana	X		
19. Vedova Daniele		X	
20. Ghirardelli Guglielmo	X		
21. Martini Laura	X		
22. Milani Morena Scrutatore	X		
23. Poncetta Ceresa Nadia Presidente	X		
Gruppo Cevio 2021			
24. Dalessi Mauro			X
25. Scarpelli Gabriele Capo Gruppo			X

- Risultano presenti alla seduta **18** Consiglieri comunali su un totale di **25**.
Il Consiglio comunale può quindi validamente deliberare.

PRESENTI PER IL MUNICIPIO:

MUNICIPALE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1. Sindaca Medici Moira Gruppo Paese Libero	X		
2. Vice-sindaco Togni Diego Gruppo Alleanza Moderata	X		
3. Municipale Dadò Wanda Gruppo Alleanza Moderata	X		
4. Municipale Dalessi Remy Gruppo Paese Libero	X		
5. Municipale Pietro Palli Gruppo Indipendenti per l'unità	X		

La Presidente, considerata l'assenza scusata della Consiglieria Marcella Bettazza-Cavalli, propone in sua sostituzione, nella funzione di scrutatore, la Consiglieria Elena Janner la quale viene tacitamente nominata senza obiezioni.

L'ordine del giorno, messo in discussione, è approvato all'unanimità, con 18 voti favorevoli, con la seguente

MODIFICA:

Preso atto della dichiarazione esposta dalla Sindaca Moira Medici, a nome del Municipio, concernente il ritiro del messaggio municipale no. 220 del 17.01.2023, per ulteriori approfondimenti, come proposto nel rapporto 16.02.2023 della Commissione delle petizioni, è stralciata dall'ordine del giorno la trattanda no. 10.

▪ trattanda 2

Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi e consegna delle credenziali alla subentrante Consigliera Sonia Giussani-Gotti per il Gruppo Indipendenti per l'unità (sostituisce il Consigliere Pietro Palli che ha optato per la nomina in Municipio al posto del dimissionario Vice-sindaco Ercole Nicora)

Conformemente alle disposizioni vigenti in materia e, in particolare, a norma dell'art. 47 LOC, la Presidente Nadia Poncetta Ceresa dà lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi che viene quindi firmata dalla subentrante **Consigliera Sonia Giussani-Gotti**, alla quale è quindi consegnata la credenziale di nomina.

La presente procedura avviene a norma di Legge, senza alcuna decisione da parte del Consiglio comunale.

La nuova Consigliera Sonia Giussani-Gotti è accolta da un corale applauso.

▪ trattanda 3

Completamento Ufficio presidenziale per il periodo 2022-2023 con la nomina di un/a Vice-presidente in sostituzione del Consigliere Pietro Palli eletto in Municipio

Per il completamento dell'Ufficio presidenziale per il periodo 2022-2023 è proposto e nominato, nella funzione di **vice-presidente**, il **Consigliere Nicola Bettazza** del Gruppo Indipendenti per l'unità.

▪ trattanda 4

Avvicendamenti circa la composizione della Commissione della gestione

4.1 – per il Gruppo indipendenti per l'unità, sostituzione Consigliera Lorenza Palli

4.2 – per il Gruppo Alleanza Moderata, sostituzione Consigliera Elena Janner

4.1 – Preso atto che, con l'elezione in Municipio del marito Pietro Palli, la **Consigliera Lorenza Palli-Dadò** deve rinunciare alla funzione, per incompatibilità a norma dell'articolo 182 LOC, il Gruppo Indipendenti per l'unità propone la **Consigliera Sonia Giussani-Gotti** che viene tacitamente nominata **membro della Commissione della gestione**.

4.2 – Preso atto della rinuncia alla funzione, per motivi professionali, della Consigliera Elena Janner, per il Gruppo Alleanza Moderata, subentra nella Commissione in oggetto il supplente designato, **Consigliere Fiorenzo Dadò**. Divenendo così vacante un ruolo di supplente, il Gruppo Alleanza Moderata propone la **Consigliera Elena Janner** che viene tacitamente nominato/a **supplente della Commissione della gestione** per il Gruppo Alleanza Moderata.

▪ trattanda 5

Aggiornamento composizione Commissione edilizia:

sostituzione, da parte del Gruppo Indipendenti per l'unità, del supplente Consigliere Pietro Palli eletto in Municipio

Per la funzione in oggetto il Gruppo Indipendenti per l'unità propone la **Consigliera Lorenza Palli-Dadò** che viene tacitamente nominata **supplente della Commissione edilizia**.

▪ **trattanda 6**

Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 20 giugno 2022

Nota del segretario, del quale la Presidente dà comunicazione:

l'allora Vice-sindaco Ercole Nicora, che nel frattempo ha rassegnato le dimissioni, ha comunicato in data 15 febbraio 2023, via e-mail, di approvare il verbale così come proposto.

Il verbale in oggetto, già trasmesso ad ogni Consigliere comunale, messo in discussione, non essendoci interventi al riguardo, è approvato, così come proposto, con 16 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

Successivamente il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate fino a questo punto. Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ **trattanda 7**

Messaggio municipale no. 217 del 20 dicembre 2022

Approvazione delle modifiche del progetto di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale che si estende nei comprensori di Maggia e Cevio, in località Riveo, e concessione di un credito supplementare di CHF 2'200'000.00 per la realizzazione delle suddette modifiche del progetto, con una quota supplementare a carico del Comune di Cevio di CHF 370'000.00 (quota complessiva di CHF 680'000.00) e una partecipazione straordinaria di CHF 50'201.00 ai costi sostenuti dal Comune di Maggia per il risanamento del comparto ex-Bionda.

- Visto il messaggio municipale no. 217 del 20 dicembre 2022,
- visto il rapporto 16 febbraio 2023 della Commissione della gestione, sottoscritto all'unanimità dei componenti ma con riserva al punto 3 dai Consiglieri Daniele Vedova e Martino Giovanettina, che propone una diversa formulazione del dispositivo di risoluzione del messaggio in esame in relazione ai punti 1, 2 e 3,
- visto il rapporto 17 febbraio 2023 della Commissione edilizia che conclude invitando a risolvere come proposto dal Municipio,

la Presidente, prima di aprire la discussione d'entrata in materia, dà la parola alla Sindaca Moira Medici per precisare la decisione del Municipio in merito al rapporto della Commissione della gestione.

Sindaca Moira Medici

Precisa che il Municipio, letto il rapporto della Commissione della gestione, approva le proposte da loro indicate ai punti 1 e 2 e invita il Consiglio comunale ad accettare la nuova formulazione.

Di conseguenza decade la necessità di procedere a votazioni eventuali.

La Presidente apre quindi la discussione.

Consigliere Martino Giovanettina

Togliendo dal dispositivo finale di risoluzione i punti 1 e 2 è già un bel sollievo e risparmia 2 minuti evitando spiegazioni di dettaglio. Lui e il Consigliere Daniele Vedova hanno firmato con riserva al punto 3 il rapporto della Commissione della gestione. Pur dovendo dire che il rapporto redatto dalla Consigliera Dusca Schindler è ben fatto, che sul punto 1 si era tutti d'accordo – non avendo il Municipio presentato garanzie circa la concessione dei sussidi cantonali è meglio restare con questa formulazione piuttosto che con l'originale proposta dal messaggio municipale – mentre sul punto 2 occorre fare un'osservazione di questo tipo: deve soppesare bene le parole ... è chiaro che vi sono dei problemi nel dossier di Riveo da parte del Municipio di Cevio anche in relazione a come è stato affrontato. >>>

>>> Bisogna però fare due tipi di riflessione. Quello che scrive Dusca nel rapporto al punto 2 è assolutamente corretto in quanto, come ben indicato, non siamo più in una situazione di subalternità ma siamo sostanzialmente partner alla pari con un mandato d'azione specifico al Comune di Maggia. Anche se è vero che sembra che questo tema cominci con l'attuale Municipio, in realtà però il tema inizia ben prima e anche i Municipi precedenti hanno gestito il dossier dimostrando quella mancanza di grinta che continua a caratterizzare l'azione di Cevio in rapporto al fondo valle. Per onestà di cronaca non può quindi tutto dipendere dall'attuale Municipio, in carica da soli due anni. L'altra cosa è che evidentemente questa commissione di accompagnamento, che a questo punto non sa dove si trova, se verrà fatta o meno, ma pensa di sì ... potrà in qualche modo correggere la rotta, ma la situazione di Riveo è per noi palesemente un punto dolente come impostazione dell'azione di Cevio. È ben contento che il Municipio, accettando i punti 1 e 2, abbia in qualche modo riconosciuto questo fatto e ora si spera che nei prossimi mesi, nei prossimi anni, con il nuovo Municipio e il nuovo Consiglio comunale, si riesca a recuperare un attimino di reattività su questo punto in quanto effettivamente ci sono delle perplessità e questo bisogna dirlo. Il punto 3 invece, lui con il collega Vedova, l'hanno firmato con riserva ma comunque lo voteranno in quanto ritengono che, giunti a questo punto, a lavori fatti, a spazio realizzato per il deposito degli inerti che non si sa dove mettere ... tutto sommato i punti 1 e 2 – e soprattutto il punto 2 – dovrebbero bastare al Municipio per capire di cambiare marcia e quindi non votare un lavoro già eseguito sarebbe ora esageratamente punitivo per il Municipio, ritenuto che se non vengono approvati in questa seduta questi fr. 50'000.- saranno approvati la prossima volta non essendovi alternativa. Tutto sommato è ora di chiudere questo capitolo e di andare avanti. Se si vuole essere veramente propositivi su Riveo occorre anche essere molto uniti, benché anche lui – deve ammetterlo – sui fr. 50'000.- ha dovuto pensarci un attimo perché comunque nell'ultimo Consiglio comunale la cosa è stata sottovalutata. Poi nei pro e nei contro di questa decisione sta anche il fatto che si vuole finalmente andare avanti con questo dossier senza provocare ulteriori intossicazioni, senza provocare ulteriori problemi. Quindi loro votano questo punto 3 non tanto perché sono convinti ma perché è giusto farlo e, ad un certo punto, occorre tagliare la testa al toro e procedere. Sui punti da 4 a 7 non ha nulla da dire.

Municipale Capo-dicastero Remy Dalessi

Lui pure vuole addentrarsi nel rapporto della Commissione della gestione. Fino in data 20.06.2022 il Municipio ha detto che non era stato assunto alcun costo. Questo semplicemente perché in merito non vi era stata alcuna informazione e questo nonostante che il Municipio di Maggia si fosse già attivato per fronteggiare dei piccoli inquinamenti. Fa un breve istoriato di quanto accaduto e specifica che al momento dell'abbattimento degli stabili ex Bionda sono emersi inquinamenti molto nocivi che hanno richiesto un immediato intervento. Pertanto il Consiglio comunale di Maggia, già in data 8 giugno 2022, decideva di stanziare allo scopo un credito di fr. 723'000.00 ma senza definire chi doveva farsi carico di cosa. Questo piano è stato fatto più in là dall'ente capofila, vale a dire dal Comune di Maggia, e noi eravamo al corrente che avremmo dovuto pagare la nostra parte ma non si sapeva quanto e quando. Quindi anche per noi è stata una sorpresa ritrovarci con questi fr. 50'000.- da pagare. Siamo stati informati in merito in una serata a Maggia lo scorso 25 ottobre, presenti pure i Patriziati, nel corso della quale il Municipio di Maggia ha fornito le spiegazioni del caso e comunicato la chiave di riparto dei costi d'intervento. Quindi dopo il 25 ottobre ritiene che il Municipio non abbia perso tempo e già il 10 novembre veniva organizzato un sopralluogo con le Commissioni gestione+edilizia anche per vedere la zona interessata da questi lavori di bonifica e ricevere le spiegazioni necessarie dai tecnici che gestiscono questi lavori. A quel momento nessuno ha sollevato particolari interrogativi e quindi tutto sembrava in ordine e pertanto non ha ben capito le successive perplessità manifestate. Comunque è importante, nel rispetto degli accordi presi e viste anche le indicazioni del Cantone, accettare di buon grado di pagare la nostra quota parte di circa fr. 50'000.-. Osserva che l'area ex Bionda ora bonificata permette di depositare più di 40'000 m3 di materiale e dunque è molto utile per la gestione dei restanti lavori. Invita pertanto a pensarci bene e quindi a sostenere la richiesta del Municipio che considera, per forza di cose, un lavoro già fatto ma che ora non conviene ostacolare. È giusto che anche Cevio faccia la sua parte.

Consigliera Dusca Schindler

Chiede se la cifra di fr. 50'000.- in concreto è già stata pagata o no? Maggia ha già fatto la fattura?

Municipale Capo-dicastero Remy Dalessi

Nella contabilità del Comune di Maggia queste spese sono già state registrate, quindi pagate, in considerazione dei lavori eseguiti e sono comprese nel costo complessivo di fr. 723'623.00 anticipato dal Comune di Maggia per il risanamento di quest'area ex Bionda. Maggia però deve ancora fatturare le rispettive quote di partecipazione che riguardano non solo il Comune di Cevio ma anche il Cantone e i Patriziati di Someo e di Cevio-Linescio.

Consigliera Dusca Schindler

Se la sente di sostenere la proposta della maggioranza della Commissione della gestione contraria al pagamento di questi 50'000 franchi. Il Consiglio comunale ha ricevuto un messaggio municipale che dice che i lavori sono già stati realizzati, che non è stato possibile concordare preventivamente la spesa, che non si poteva gestire diversamente, che il risanamento andava fatto, che ci sono dei finanziamenti straordinari e infatti ce ne sono per mezzo milione. Ma non c'è però una lettera, una conferma scritta, che attesti che gli aiuti indicati siano effettivi. Negli scorsi anni si è più volte invocato il principio delle competenze, che ogni organo deve agire nel rispetto delle proprie competenze, e ora al Consiglio comunale viene chiesto di approvare un credito di fr. 50'000.- per una spesa già fatta, tenuto conto che il Municipio ha una competenza decisionale per investimenti fino ad un limite di fr. 30'000.-. Se il fatto è noto dallo scorso 25 ottobre, esiste anche lo strumento di una convocazione straordinaria del Consiglio comunale per decidere in merito. Ritiene che non sia possibile approvare un credito per soldi già spesi. Non è normale questo modo di fare e approvare questo credito pertanto sarebbe dare un segnale sbagliato. Ciò detto, invita il Consiglio comunale a seguire la proposta del rapporto di maggioranza della Commissione della gestione e invita il Municipio, in futuro, a rispettare le competenze in fatto di spese del Consiglio comunale altrimenti si chiede cosa sia qui a fare!

Sindaca Moira Medici

Sarà di magra consolazione, però ricorda che, a questo riguardo, il Consiglio comunale di Maggia è stato confrontato con la richiesta di un credito straordinario di oltre fr. 700'000.- senza sapere, nemmeno loro, come sarebbe stato finanziato. Era noto solamente che il Cantone si sarebbe preso a carico i 2/3 della spesa e quindi entrambi i Comuni hanno dovuto operare con dei limiti dati dalla particolare e impreveduta situazione venutasi a creare.

Consigliera Dusca Schindler

Il tema era sensibile e il Municipio lo sapeva perché c'era stata un'interpellanza in occasione dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Non è che se uno si butta dalla finestra perché si fida che ha un elastico ai piedi mi ci devo buttare anch'io con le stesse motivazioni ...

Consigliere Siro Quadri

Dusca ha precisato che il tema non era nuovo e anche lui può confermarlo. Francamente non ha ancora capito oggi il motivo per il quale si sia dovuto pagare o promettere questi 50'000 franchi e a che titolo. È un terreno di proprietari di terzi, vale a dire del Patriziato, e non capisce perché deve intervenire il Comune a risanare un ambiente quando la legge dice chiaramente che il primo ad essere chiamato in causa è il responsabile per comportamento, quindi non è sicuramente il Comune ad avere provocato l'inquinamento. Ma questa è solo la prima cosa. Poi a lui, nella vita, non solo in Consiglio comunale ma in generale, gli dà fastidio essere messo di fronte al fatto compiuto e questo specialmente per delle cose che erano assolutamente prevedibili. Infatti l'inquinamento non è una cosa nuova, nemmeno per l'attuale Municipio. Quindi condivide l'opinione di Dusca che si darebbe un segnale assolutamente negativo se si paga solo perché l'ha detto Maggia o perché l'inquinamento c'è e si è dovuto provvedere. Lui non sa e il Consiglio comunale nemmeno, in quanto è una mancanza d'informazione che perdura, cosa sia stato fatto contro il vero inquinatore, quello che la legge sulla protezione ambientale designa come vero responsabile di quanto accaduto e quindi il vero debitore per i costi di bonifica. Il Municipio non ha mai detto cosa sia stato fatto nei confronti del principale responsabile e debitore. Ora capisce che si venga a dire che occorre risanare e capisce anche il collega Giovanettina, che a nome del suo Gruppo, con un certo imbarazzo, viene a dire che occorre stare uniti, occorre essere compatti ... ma stiamo sbagliando! Lui pure, per coerenza, visto che era già stata fatta l'interpellanza, invita dunque a votare NO a questo 50'000 franchi.

Municipale Capo-dicastero Remy Dalessi

Comunque c'è stata da parte del Municipio di Maggia una segnalazione al Ministero Pubblico per verificare eventuali responsabilità penali degli ex amministratori della ex Ditta Bionda. Questa istanza è stata fatta in data 16.09.2020. Ora sarà comunque difficile recuperare qualcosa.

Consigliere Siro Quadri

Visto che si parla di diritto penale, è un campo che ben conosce. Vede davvero male come si possa pretendere un risarcimento da una segnalazione al Ministero Pubblico. Prende atto di questa segnalazione, ne ha sentito parlare, però il Consiglio comunale non ne ha mai visto gli atti e soprattutto non ha mai visto una decisione al riguardo. A che punto è la relativa procedura? A questo punto sorge spontanea la domanda: con questa segnalazione cosa è stato ottenuto? Non risultano informazioni in questo senso.

Municipale Capo-dicastero Remy Dalessi

Non è in grado in questo momento di dare una risposta ma potrebbe essere lo stesso Consigliere Quadri ad avere qualche informazione come membro dell'Ufficio patriziale di Cevio e Linescio.

Consigliere Siro Quadri

Precisa che il Patriziato non è parte in causa. Non è qui a nome del Patriziato però il Patriziato non ha fatto alcuna denuncia. La denuncia è stata fatta non sa da chi ma una denuncia penale comporta al massimo una multa al trasgressore. La multa non arreca alcun vantaggio a meno che vi siate costituiti parte civile, ma questo non risulta o comunque non è mai stato detto nulla.

Municipale Capo-dicastero Remy Dalessi

Tutte le volte che sono state fornite informazioni al riguardo, direttamente dal Municipio o provenienti da Maggia, è sempre stato detto che il Municipio era a disposizione per ogni altra spiegazione. Quindi è un peccato che si venga solo questa sera a fare domande alle quali non è in grado di dare risposta immediatamente.

Consigliere Siro Quadri

Lui queste cose le avrà chieste 200 volte ... in varie circostanze. Le risposte non sono mai arrivate e questa sera semplicemente si ripetono cose che il Municipio ha già sentito ripetutamente. Della denuncia penale è stato chiesto in forma ufficiale almeno i 3 occasioni, sull'arco di 7-8 mesi e non oggi.

Consigliere Martino Giovanettina

Ha colto bene il collega Quadri nel dire che nel suo precedente intervento c'era imbarazzo: come si fa a non essere imbarazzati? Ha detto bene Dusca affermando che non è un bel segnale se approviamo questo messaggio. Purtroppo vi è una realtà, che è quella pratica, che dice che se non bocchiamo questi 50'000 franchi è un segnale peggiore. È il segnale di un Comune che non riesce più a parlarsi, è il segnale di un Comune che si divide su tutto ed è un segnale che comunque lui non vorrebbe lasciare. Pertanto questi 50'000 franchi, pur con grande fastidio, turandosi il naso come diceva Montanelli, lui li vuole approvare per questa ragione.

Consigliere Nicola Bettazza

Esprime scetticismo sul fatto di voler cercare un colpevole ... sappiamo tutti chi è il colpevole. Non sa come potrà andare avanti la procedura penale però il nome è di una generazione precedente ed è ora una questione etica fare il risanamento perché se non lo facciamo noi adesso dovranno farlo le future generazioni che non hanno nessuna colpa. Quindi la colpa deve essere presa dalla generazione dei più anziani che hanno lasciato fare e non hanno preso provvedimenti pur sapendo che si stava inquinando il territorio. Quindi il risanamento va fatto adesso altrimenti ricadrà su chi proprio non ne può nulla di quello che è stato fatto.

Consigliera Lorenza Palli-Dadò

Può capire l'arrabbiatura per la mancanza di comunicazione tra Municipio e Consiglio comunale e viceversa, ma è una situazione che viviamo ormai da vari anni e dobbiamo lavorarci da entrambe le parti. Come hanno detto bene Martino e Nicola, approvare questi 50'000 franchi è una questione di responsabilità. Maggia ci ha messo la faccia, hanno anticipato la spesa e ora noi andiamo a dire di NO solo per una incapacità a comunicare tra di noi. Gli sembra un modo di fare poco corretto nei confronti di Maggia e delle generazioni future.

Consigliere Martino Giovanettina

Ha dimenticato una parte di risposta al collega Quadri. Sulla denuncia penale evidentemente condivide la posizione di Quadri ... per ora solo chiacchiere. La denuncia penale o la si fa come si deve fare oppure non vale nulla. Poi si dovrebbe vedere se può anche starci una denuncia civile. Non conta la solvibilità o altro, conta, come dice Nicola, che c'è una persona che ha danneggiato coscientemente la comunità e ora questa situazione si chiude con il Comune di Cevio che paga 50'000 franchi e che sta silente su quelle che sono le segnalazioni, le denunce e quant'altro. Quindi anche lui, su questo punto, è perlomeno perplesso perché, anche se non si dovesse recuperare un centesimo, è almeno stato fatto quel che andava fatto e questa si chiama responsabilità civile, di una comunità che non accetta passivamente un agire scorretto. A Remy dice che c'è un proverbio che recita: a volte la toppa è peggio del buco. Può dunque capire che maggioranza si sta delineando qui e, da amico, gli consiglia di lasciarla lì.

Consigliera Dusca Schindler

Il messaggio deve passare nel modo giusto. Concorde con Nicola, con Lorenza e ammette che vi è stato un inquinamento che va risanato come di fatto è già avvenuto. Però non approva, e lo dice con molta convinzione, con questo modo di procedere. Il Consiglio comunale non deve accettare questo modo di fare, sarebbe dare un messaggio sbagliato. Noi rappresentiamo i cittadini di Cevio e lei conferma che voterà contro questo messaggio, poi vedrà se continuare a votare perché si chiede che senso abbia esercitare il ruolo del Consigliere comunale in questa situazione. Comunque sia ben chiaro che approva pienamente la necessità di fare il risanamento.

Consigliere Martino Giovanettina

Può capire benissimo il dire di Dusca ma ribadisce la necessità di votare questo credito in quanto, altrimenti, la situazione diventa ancora peggiore. Dusca sa che da molti anni la Commissione della gestione si sente spesso esautorata. C'è un sistema di comunicazione tra Municipio, che è una specie di collegio del Canton Svitto, chiuso, e il Consiglio comunale. C'è una dinamica sulla collegialità che è diventata folle in quanto non ha dei contenuti corretti ... nessun esecutivo al mondo tranne che a Cevio ... ci sono un mucchio di cose che dovranno cambiare e questi pasticci fanno parte di tutto questo, ma sul fatto di approvare i 50'000 franchi sarebbe la cosa peggiore non votarli. Non è comunque nemmeno il caso di drammatizzare la cosa.

Terminata la discussione, le risoluzioni emendate o proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

1. **Testo emendato: “Sono approvate le modifiche del progetto di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale che si estende nei comprensori di Maggia e Cevio, in località Riveo, così come i maggiori costi preventivati nella misura di CHF 370'000 (IVA compresa) a carico del Comune di Cevio”.**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

2. **Testo emendato: “È confermato il principio che la realizzazione delle opere avvenga conformemente all'organigramma di progetto (committenti: Maggia e Cevio; capofila: Maggia)”.**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

3. **È concesso un credito suppletorio di CHF 50'201.00 corrispondente alla quota a carico del Comune di Cevio per gli interventi realizzati nell'ambito del risanamento del comparto ex-Bionda.**

**Risoluzione RESPINTA con 11 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.
(respinta per difetto della maggioranza qualificata – vedi commento in seguito)**

4. È confermato che il Comune di Maggia è autorizzato al prelievo dei contributi di miglioria per le opere di arginatura ai proprietari interessati dall'opera siti nel comprensorio di Maggia e di Cevio (in quest'ultimo caso in base all'approvazione già rilasciata da parte del Consiglio di Stato, ai sensi dell'art. 2 LCMI), nella percentuale del 60%.

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

5. È confermato che la ripartizione della spesa residua di tutte le opere, dopo l'incasso dei sussidi e dei contributi di miglioria, sarà in ragione del 60% a carico del Comune di Maggia e del 40% a carico del Comune di Cevio.

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

6. Per la copertura della quota a carico del Comune di Cevio, il Municipio è autorizzato a contrarre, presso un istituto bancario, il credito supplementare necessario di CHF 370'000.00 (quota totale di CHF 370'000 + CHF 310'000 = CHF 680'000)

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

7. il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2027.

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

La Presidente, su richiesta del segretario comunale, sospende la seduta per consentire la verifica circa l'approvazione o meno della risoluzione no. 3.

Alla ripresa dei lavori, interviene il

Segretario comunale Fausto Rotanzi

Nel dubbio, ha proceduto ad una verifica di conformità legale in merito alla risoluzione no. 3.

Il caso non è dei più facili e pertanto si riserva una verifica domani con la Sezione degli enti locali.

Spiega che questa partecipazione di fr. 50'000.- dovrebbe rientrare o sotto l'art. 13 lettera e della LOC (investimenti) oppure sotto la lettera g (esecuzione opere). Siamo in ambito di competenza del Consiglio comunale ed entrambe le opzioni richiedono in ogni caso la maggioranza qualificata che, per Cevio, è di 13 voti favorevoli (la maggioranza qualificata, o maggioranza assoluta, è data dal numero dei consiglieri diviso 2 + 1 quindi $25/2 + 1$ nel caso di Cevio fa un minimo di 13 voti).

Alla risoluzione in discussione, i voti favorevoli sono stati in maggioranza ma limitati a 11 e pertanto la risoluzione è respinta e il credito suppletorio di fr. 50'201.- non è concesso.

La Presidente ringrazia il segretario per la spiegazione.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 7.

Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

NOTA BENE: I contatti avuti il giorno seguente dal segretario comunale con la Sezione degli enti locali (SEL) hanno confermato la correttezza di quanto svolto e deciso, sia dal lato formale, sia dal lato procedurale.

Estratto e-mail SEL del 28.02.2023 (Ispettore Nicola Rossetti):

il ragionamento sulla maggioranza qualificata – necessaria per i crediti e quindi pure per i crediti suppletivi – e l'applicazione della LOC è corretta. Nel vostro caso in un CC da 25 membri la maggioranza qualificata è di 13.

Estratto e-mail SEL del 02.03.2023 (Ispettore Nicola Rossetti):

Riteniamo che nel caso specifico non possa essere immediatamente applicato l'art. 206 LOC in quanto il progetto non è gestito direttamente dal municipio di Cevio bensì da quello di Maggia in qualità di committente delle opere. >>>

>>> La procedura dell'art. 206 LOC è infatti di principio pensata nel caso in cui il Legislativo non conceda a posteriori la base legale per uscite di investimento, di solito riguardanti infrastrutture comunali, che il Municipio ha già intrapreso.

Preso atto della documentazione in nostro possesso e tenuto conto anche delle osservazioni della Commissione della gestione (vedi informazioni mancanti sui sussidi, ecc.), la soluzione va quindi trovata innanzitutto in collaborazione con Maggia e le altre istanze coinvolte nel progetto, al fine di poter giungere se del caso ad una ripresentazione in CC del credito per la sua approvazione sulla base di tutti gli elementi utili allo scopo.

▪ trattanda 8

Messaggio municipale no. 218 del 17 gennaio 2023

Preventivo 2023 del Comune di Cevio e determinazione del moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2023, con l'approvazione del bilancio d'apertura al 01.01.2022 riferito all'introduzione del nuovo modello contabile MCA2 e la presentazione del Piano finanziario 2023-2026 del Comune di Cevio.

- Visto il messaggio municipale no. 218 del 17 gennaio 2023,
- visto il rapporto 18 febbraio 2023 della Commissione della gestione,

la Presidente apre la discussione generale sul messaggio in esame.

Non essendovi interventi, procede all'esame di dettaglio, dicastero per dicastero.

Il preventivo 2023 del Comune viene quindi esaminato e approvato nel dettaglio, in relazione ad ogni centro di costo.

Durante l'esame di dettaglio non sono sollevate domande o osservazioni e tutto viene approvato così come proposto dal Municipio.

Terminato questo esame di dettaglio, comprendente ogni centro di costo, le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

1) il preventivo 2023 del Comune di Cevio, che presenta un fabbisogno d'imposta valutato in fr. 2'604'449.05, è approvato così come presentato;

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

2) il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2023 è determinato e riconfermato al 90%;

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

3) è approvato, così come presentato, il bilancio d'apertura al 01.01.2022 riferito all'introduzione del nuovo modello contabile MCA2 che registra, a pareggio, un totale di attivi e passivi di fr. 15'855'111.19.

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 8.

Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 9

Messaggio municipale no. 219 del 17 gennaio 2023

Richiesta di un credito di pianificazione di CHF 30'000.00 per l'aggiornamento puntuale del Piano regolatore, sezione VALLE BAVONA, precisamente:

- **aggiornamento classificazione inventario edifici fuori zona edificabile**
 - **adeguamento delle norme di attuazione e delle schede tecniche**
 - **valutazione stalle con vincolo e rinuncia al vincolo**
- Visto il messaggio municipale no. 219 del 17 gennaio 2023,
 - visto il rapporto 10 febbraio 2023 della Commissione della gestione,
 - visto il rapporto 17 febbraio 2023 della Commissione edilizia,

la Presidente apre la discussione sul messaggio in esame.

Non vi sono interventi e quindi la Presidente mette in votazione le risoluzioni finali indicate nel messaggio.

Le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

- 1) è approvata la richiesta di un credito di pianificazione di CHF 30'000.00 per l'aggiornamento puntuale del Piano regolatore, sezione Valle Bavona;**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 2) la spesa è registrata nel conto degli investimenti e pagata con la liquidità a disposizione;**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 3) il presente credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2024.**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 9.

Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 10

Messaggio municipale no. 220 del 17 gennaio 2023 ritirato dal Municipio all'inizio della seduta.

▪ trattanda 11

Messaggio municipale no. 221 del 17 gennaio 2023

Richiesta di un credito d'esecuzione di CHF 750'000.- per il risanamento puntuale di Via Zòta a Cevio (strada comunale da e per il nucleo di Boschetto):

- **Spostamento carreggiata stradale e consolidamento franamento**
 - **Interventi puntuali sui muri portanti e sulle barriere stradali**
 - **Risanamento puntuale ponti sulla Rovana e sul riale Valtè**
- Visto il messaggio municipale no. 221 del 17 gennaio 2023,
 - visto il rapporto 13 febbraio 2023 della Commissione della gestione,
 - visto il rapporto 17 febbraio 2023 della Commissione edilizia,

la Presidente apre la discussione sul messaggio in esame.

Consigliera Dusca Schindler

Desidera chiarire un aspetto che era anche emerso nella riunione della Commissione della gestione. Ritiene utile informare tutti al riguardo. Si tratta della questione a sapere se è fattibile spostare la strada, come a progetto in esame, se non vi è il consenso di chi ora utilizza il fondo, vale a dire di Pupo (alias Roberto Biadici) che ha ora in locazione il terreno patriziale. Parrebbe, a detta di taluni, che senza il consenso del Pupo il progetto è destinato a cadere. Non vi è stata in merito una risposta chiara dal Municipio e chiede se la cifra indicata nel credito di fr. 3'300.- per acquisizione terreno sia a volte da collegare a questo problema?

Municipale Capo-dicastero Diego Togni

Assolutamente no. Il Pupo dovrà spostarsi qualora il Patriziato di Cevio-Linescio e la Ditta Vedova decideranno cosa fare in relazione alla discarica. Invece, per quanto concerne la strada in esame, il Pupo verrà toccato solo marginalmente dai lavori previsti e potrà continuare normalmente la sua attività lavorativa. La cifra di fr. 3'300.- presume riguardi le rettifiche di confine che andranno fatte tra Comune a Patriziato in relazione ai lavori (allargamenti stradali e cose del genere che comportano un adattamento a livello di mappa).

Non ci sono altri interventi.

Le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

- 1) è approvata la richiesta di un credito d'esecuzione di CHF 750'000.00 per il risanamento puntuale di Via Zòta a Cevio;**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 2) il Municipio è autorizzato a contrarre il relativo prestito finanziario presso un istituto di credito e l'intervento verrà contabilmente registrato nel conto degli investimenti;**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 3) il presente credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2024.**

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 11.

Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 12**Messaggio municipale no. 222 del 17 gennaio 2023****Aggiornamento del Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi per l'efficienza ed il risparmio energetico e a favore dell'uso di energie rinnovabili nell'edilizia**

- Visto il messaggio municipale no. 222 del 17 gennaio 2023,
- visto il rapporto 16 febbraio 2023 della Commissione delle petizioni che propone emendamenti all'art. 10 del regolamento in esame,

la Presidente dà la parola alla Sindaca Moira Medici per precisare la decisione del Municipio in merito al rapporto della Commissione delle petizioni.

La Sindaca Moira Medici, a nome del Municipio, comunica che il Municipio approva e fa suoi tutti gli emendamenti così come proposti nel rapporto della Commissione delle petizioni.

La Presidente precisa che, di conseguenza, non vi è la necessità di votazioni eventuali. Viene aperta la discussione.

Consigliera Lorenza Palli-Dadò

Si permette di fare un'osservazione in merito all'articolo 10 quater. La Commissione delle petizioni dice che le batterie di accumulo non sono convenienti ne dal lato economico, ne da quello ecologico. Ha approfondito il tema sul sito di Svizzera Energia che non le straconsiglia ma dice che si tratta di un settore in rapida e costante evoluzione e diversi Cantoni, compreso il Ticino, stanno già concedendo incentivi in quest'ambito e ne stanno valutando l'introduzione. Pertanto, facendo alcuni altri esempi, fa un po' fatica a capire questa indicazione di stralciare questo aiuto quando altri non sono invece in discussione.

Consigliere Giona Rotanzi

A nome della Commissione, precisa che gli esempi indicati da Lorenza non sono paragonabili dal lato tecnico e non si possono quindi confrontare. È vero che si va verso la tendenza ad accumulare energia ma i tempi non sono ancora maturi per incentivare questo modello che dal lato economico però non è interessante. Se uno vuole farlo per essere indipendente dall'azienda elettrica o perché vuole poter utilizzare l'energia che lui stesso produce, può senz'altro farlo sapendo che al momento non è economicamente interessante e secondo lui basta questo per non giustificare un aiuto da parte del Comune per un'operazione che risponde solo alla volontà del singolo ma non è per il resto interessante, nemmeno dal lato ecologico. È vero che anche la produzione di batterie per le auto elettriche può essere messa in discussione ma ha finalità diverse. In questo caso invece non appare logico in Svizzera, dove l'accumulo di elettricità si fa con le nostre dighe e i nostri impianti idroelettrici, spendere soldi come in Germania per l'accumulo domestico di elettricità. Quindi ribadisce quanto proposto dalla Commissione che questo incentivo non è indispensabile e del resto saranno comunque in pochi a farne richiesta e pertanto si tratta maggiormente di una questione di principio.

Consigliera Sonia Giussani-Gotti

Concorda con Giona in quanto adesso l'elettricità prodotta dagli impianti privati viene messa in rete e la rete c'è ed è giusto sfruttare quella. Al massimo il discorso può valere, ma non in ambito comunale, in relazione al prezzo pagato ai privati per questa energia che potrebbe essere aumentato. Per quanto concerne le bici elettriche si poteva anche essere un po' più lungimiranti, come ha fatto il Comune di Locarno, che ha tolto le sovvenzioni in quanto la gran parte le acquista per motivi di svago e non per gli spostamenti quotidiani.

Consigliera Lorenza Palli-Dadò

Precisa che non sempre l'elettricità prodotta dagli impianti privati viene accettata dalla rete in quanto sovraccarica e quindi va persa. Questo inizia ad essere, come si legge qua e là, un problema diffuso.

Non ci sono altri interventi.

La Presidente chiede alla Consigliera Palli-Dadò se vuole formalizzare le sue indicazioni in un emendamento che però andrebbe presentato in forma scritta.

La Consigliera Palli-Dadò precisa che si tratta soltanto di uno spunto di riflessione.

La risoluzione proposta dal messaggio municipale in oggetto, messa in votazione, ottiene il seguente esito:

tenuto conto dei seguenti emendamenti:

- **articolo 10 ter – impianti fotovoltaici – capoverso 1**
Possono beneficiare dell'incentivo coloro che realizzano nuovi impianti solari fotovoltaici su edifici residenziali nuovi o esistenti localizzati sul territorio giurisdizionale del Comune. Si richiama l'art. 6.
- **articolo 10 quater – batterie di accumulo – interamente stralciato**
- **articolo 10 quinquies – analisi CECE plus – diventa articolo 10 quater**

***è approvato il presente aggiornamento del
Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi per l'efficienza
ed il risparmio energetico e a favore dell'uso di energie rinnovabili nell'edilizia.***

Risoluzione approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 12.
Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 13

Mozioni e interpellanze

La Presidente introduce la trattanda e precisa che, in relazione alle interpellanze già depositate, in assenza della rappresentante degli interpellanti, Consigliera Renata Bonetti, viene sostituita dal Capo-Gruppo Martino Giovanettina.

Il Municipio, tramite la Sindaca Moira Medici, risponde all'interpellanza del 17.02.2023 presentata da 7 Consiglieri del Gruppo Paese Libero concernente il progetto scuola dopo il referendum del 27.11.2022 con il quale i cittadini del Comune di Cevio hanno respinto la Convenzione con il Patriziato di Bignasco per il progetto e la locazione della nuova sede della scuola elementare sul mappale no. 296 RFD sezione Bignasco. (In allegato testo interpellanza e testo risposta municipale)

Consigliere Martino Giovanettina

Non è evidentemente soddisfatto della risposta ma la situazione è questa.
È del resto giusto dire che vi è un cambiamento di segretario, il cambiamento di un municipale. C'è chi dice che ora tocchi ai referendisti proporre una soluzione ma sia ben chiaro che chi dice così, sbaglia! Il referendum ha solo un valore abrogativo e non propositivo, questo è un principio molto chiaro in quanto, altrimenti, non ci siamo con il ragionamento. Quindi i referendisti sono fuori da questa discussione. Pur stimando l'ex collega Palli, ora Municipale, non sta scritto da nessuna parte, tanto meno è scritto nella Costituzione, che il Municipio non possa decidere se sono presenti in 4 e debba per forza essere al completo, in 5. Capisce il disagio di parlare di una questione difficile come è la scuola, però quando Palli avrà superato la settima seduta, quando ci sarà il nuovo segretario, anche se la legislatura sarà quasi alla fine, bisognerà comunque darsi da fare e muoversi almeno un pochino. Può dire che da parte dei referendisti si sta valutando il lancio di una iniziativa popolare per accelerare la pratica e per obbligare il Municipio, il Consiglio comunale e poi la popolazione a pronunciarsi in materia sulla proposta di Caveragno perché evidentemente non si vorrebbe che passassero altri 2-3 anni, dal momento che si è combattuto contro un progetto, si è detto che era sbagliato, si è fatto il referendum e la cittadinanza ti ha dato ragione, ora se il Municipio, che dovrebbe avere un ruolo propositivo, non dovesse attivarsi per motivi suoi, ci penseranno loro tramite l'iniziativa nel rispetto della cittadinanza che ha sostenuto il referendum.

La Presidente precisa che, per legge, non sarebbe prevista la discussione ma se qualcuno vuole aggiungere qualcosa ne concede la facoltà.

Consigliera Dusca Schindler

Oggi su certe cose si trova in accordo con Martino. Le motivazioni del Municipio (non eravamo al completo, sostituzione del segretario comunale) lasciano perplessi ... sono temi che vanno presi in mano e affrontati. Però le fa specie sentire che è il Municipio a dover fare una proposta. In più occasioni i promotori del referendum hanno promesso che, assieme al referendum, avrebbero proposto un'alternativa per riuscire a realizzare una sede scolastica in tempi simili a quelli del progetto avversato, cioè in 3 anni. Sul verbale dell'ultima seduta del Consiglio comunale, approvato questa sera, in alto a pagina 5, si legge: *“Ma se si dovesse proporre il referendum – per il quale, a detta del segretario, ci vogliono circa 120 firme – si farà in modo di proporre parallelamente un'iniziativa popolare che giustifichi e proponga un progetto alternativo in quanto non viene fatto un referendum per il gusto di dire NO ma perché vi è una parte della cittadinanza, che non necessariamente si identifica con Paese Libero, che è convinta che questo è un progetto sbagliato e se vi sarà una chiamata alle urne bisognerà proporre un'alternativa proprio perché non si vuole solo dire di NO.”* Molti di quelli che hanno firmato il referendum o sono andati a votare contro il progetto, si aspettavano una proposta ma Paese che sarà ha vinto, i referendisti hanno vinto alle urne ... ne prendiamo atto e lo accettiamo assolutamente, ma l'iniziativa popolare, l'alternativa *“proprio perché non si vuole solo dire di NO”* non è mai arrivata. Oggi invece di approfittare della corsia privilegiata che hanno i Consiglieri comunali di presentare una mozione con una proposta concreta, si presenta un'interpellanza dove si chiede al Municipio cosa ha fatto. >>>

>>> Torna a farsi vivo il sospetto che lo scopo dei promotori del referendum non fosse quello di risolvere un problema ma di distruggere prima e di lavarsi le mani dopo dal compito di proporre qualcosa di alternativo, di concreto e di realizzabile. I referendisti della promessa fatta alla popolazione chiamata alle urne cosa ne hanno fatto? Per i promotori del referendum ha una domanda semplicissima: intendete sì o no presentare un'alternativa? Quell'alternativa che avete promesso ... sì o no? una risposta secca, senza girarci in giro e senza nascondersi dietro ad un dito perché un'iniziativa popolare comporta prima di tutto comporre una proposta – quella che si potrebbe proporre anche come mozione – e poi raccogliere di nuovo le firme della cittadinanza ... Resta molto perplessa circa questa interpellanza.

Consigliere Martino Giovanettina

La prossima volta propone, come si dovrebbe, che venga formalmente chiesta la discussione generale dopo la risposta all'interpellanza se qualcuno vuole intervenire. Risponde comunque volentieri a Dusca osservando che il mal di denti è ancora molto forte e gli analgesici non funzionano perché c'è palesemente dell'acredine, della difficoltà ad accettare un risultato. Informa che non ha vinto *Paese che sarà*, che nemmeno è più presente in Consiglio comunale, ma semmai *Paese così* ... Dusca, in precedenza, ha detto *Paese che sarà* ... è da due anni che si chiamano *Paese così* ... no, anzi, ora il Gruppo si chiama *Paese Libero* ... ma ora, chiariti i termini della questione, accertato il mal di denti e il nome esatto del partito, ma questo non era un referendum di partito ma di un gruppo di persone, capitanati da Marco Bonetti e Michele Delponte, che hanno promosso questo referendum e che 290 elettori hanno votato, al di là dell'appartenenza partitica. Quindi il referendum l'hanno votato non solo i nostri, che non sono 290, ma evidentemente anche i vostri, ma ragionando tra nostri e vostri non si va da nessuna parte. Per passare velocemente alla questione della mozione o dell'iniziativa, osserva che Dusca sa senz'altro meglio di lui, per formazione, che la mozione potrebbe avere un finale in Consiglio comunale mentre l'iniziativa popolare ha un finale davanti al popolo. Su questo dovremmo essere tutti in chiaro. >>> La strada che ritiene pacifica, e bisogna dargliene atto, è quella che il referendum ha solo uno scopo abrogativo. Poi quella che è stata la campagna elettorale e le promesse, non crede sia il caso di stare qui a rinfacciarsele altrimenti non se ne esce più. Staremmo quindi a fare un dibattito che non serve a nulla perché il popolo ha già deciso. Lui come esponente periferico al gruppo promotore del referendum, che questa sera si esprime in sostituzione dell'assente Consigliera Renata Bonetti, ha proprio il dovere di dire che questo compito spetta al Municipio. Sulle promesse e tutto il resto della campagna precedente la votazione e su come sono stati manipolati alcuni interventi della Sindaca da parte dei contrari al referendum, si potrebbe andare molto lontano su tutto questo ma ormai sono cose che fanno di muffa, che fanno di stantio ... è sicuramente meglio lasciar perdere. Adesso quale strada prendere non se lo faranno dire questa sera in questa sala. Aspetteranno qualche mese ... forse giugno, si vedrà, e se poi proprio non si muoverà nulla allora sicuramente si muoveranno loro perché nessuno dei 290 che ha votato il referendum aveva solo intenzione di distruggere. Questa è una sciocchezza perché non si va a bloccare un progetto che c'è, che può funzionare e che ha un senso solo per fare del male o per demolire qualcuno. Anche se su facebook si sono beccati dei vili – non sa chi l'abbia scritto ... ad un certo punto si diceva un atteggiamento vile quello di solo distruggere – crede che abbassando un po' i toni si riesca ad andare un po' meglio in questo Comune e queste contrapposizioni scuola sì, scuola no oppure referendum sì o referendum no bisogna in qualche modo risolverle ... ma, intanto, rammenta che i bambini vanno a scuola e il loro rendimento dipende dalla bravura dei docenti, prima di tutto.

La Presidente dà quindi evasione alla seconda interpellanza passando la parola alla Sindaca Moira Medici per la risposta municipale. Rammenta che il Capo-Gruppo Martino Giovanettina sostituisce l'interpellante Renata Bonetti, assente giustificata.

Il Municipio, tramite la Sindaca Moira Medici, risponde all'interpellanza del 13.02.2023 presentata dalla Consigliera Renata Bonetti e cofirmatari concernente la gestione dell'area della ex piscina di Bignasco. (In allegato testo interpellanza e testo risposta municipale)

Consigliere Martino Giovanettina

Per evitare l'inconveniente di prima chiede la discussione generale sul tema, dalla quale lui sarebbe esonerato, ma così almeno si dà la possibilità d'intervenire a chi vuole farlo, rispettando gli aspetti formali. Il problema di questa piscina è questo. Le risposte fornite dal Municipio vanno più o meno bene ... poi ha sentito che il gerente della buvette dell'anno scorso non ci sarà più – però questo al Municipio non risulta – ma a lui sembra che il problema della piscina è che dietro pare vi sia un macigno rappresentato dal progetto della nuova struttura. Pertanto la risposta all'interpellanza, per quanto riguardo gli aspetti attuali, può anche tecnicamente andare bene ma, anche per evitare il solito ping pong tra Municipio e Consiglio comunale sul futuro di questo impianto, sarebbe ora e tempo che in Consiglio comunale giungesse il messaggio per la costruzione del nuovo centro sportivo, con costi d'investimento e costi di gestione. La gente, per quel che sente, apprezzerrebbe l'iniziativa ma al momento c'è molta confusione al riguardo e sono quindi necessarie indicazioni puntuali per evitare che tutti gli anni ci ritroviamo a dire le stesse cose, se aprire o meno l'impianto.

Sindaca Moira Medici

Purtroppo sul tema può solo fare un aggiornamento segnalando che venerdì scorso è stata svolta una riunione con tutto lo staff tecnico che si sta occupando del progetto. In base all'avanzamento del progetto, ritiene che non sarà possibile dare informazioni in merito, segnatamente sul costo dell'opera, in occasione della prossima seduta di giugno del Consiglio comunale. Il Municipio, con i tecnici, sta definendo le tappe di progettazione ma il lavoro è importante e ci vuole tempo, quindi dubita che in giugno siano già pronti tutti i dati occorrenti.

Consigliere Martino Giovanettina

Allora prende atto che in Consiglio comunale, se tutto va bene, la questione arriverà per la seduta di fine anno e quindi anche nel 2024 saremo confrontati con questa situazione che è ostaggio del nuovo centro sportivo.

Consigliera Dusca Schindler

Ritiene siano però due cose differenti. La piscina attualmente è chiusa perché nel 2020 era stato presentato un preventivo di fr. 260'000.- quale credito occorrente per riaprire la struttura. A malincuore – e sottolinea, a malincuore – il Consiglio comunale ha deciso di non accordare quest'altro credito viste tutte le spese già sostenute negli ultimi 10 anni per questo impianto (si tratta di circa un milione d'investimento con l'aggiunta di circa fr. 50'000 all'anno per la gestione). Al momento di questa decisione, si ricorda che la Commissione della gestione aveva però suggerito di tenere comunque aperto l'impianto quale area di svago. Il Municipio ha dato seguito a questa proposta e lo scorso anno è stata riaperta la buvette con attività d'animazione collaterali. Al nuovo Municipio è stata presentata una mozione con l'intento di riaprire a tutti gli effetti la piscina, vasca compresa, mediante un intervento a costi più contenuti. Questa mozione è stata demandata ad una Commissione speciale che a febbraio dello scorso anno ha rilasciato il proprio rapporto il quale conferma le conclusioni del precedente messaggio, vale a dire che non è possibile, a costi contenuti, riaprire la piscina dal lato balneare. Questo è un tema. Il secondo tema è il progetto inerente il nuovo impianto balneare per il quale anche lei attende con piacere aggiornamenti specialmente in merito ai costi d'investimento, ai costi di gestione e vorrà poi sapere, per evitare l'esercizio fatto per il progetto scuola, che posizioni si vorranno prendere in rapporto al progetto e ai relativi costi in modo che non vada a finire tutto in un altro referendum. Ma dovranno essere posizioni ben chiare, chi è pro e chi è contro. Però sono due cose ben distinte e, circa l'attuale piscina (vasca), il Consiglio comunale ha deciso di non più riaprire la parte balneabile. Così è quello che è stato deciso e non vi è altro da dire, non è che tutti gli anni si deve tornare a fare le stesse domande.

Consigliere Martino Giovanettina

Vi è più o meno intesa in merito, sono in effetti due cose separate. Tuttavia si constata che il destino di questa piscina vecchia è un po' in sospeso, non si sa bene cosa fare e cosa potrà capitare. C'è chi dice di mantenerla nel caso non dovesse arrivare quella nuova, è molto apprezzata dalla popolazione però è vero che il Consiglio comunale, a maggioranza, ha deciso di non fare quell'investimento. Era un altro Consiglio comunale – se ben ricorda – non era l'attuale Consiglio comunale e quindi il Municipio può tranquillamente presentare un messaggio ma pensa che non verrà presentato perché non sa cosa potrà succedere. >>>

>>> Se qualcuno ci dicesse che il nuovo centro balneare comporta un investimento eccessivo o richiede oneri di gestione insostenibili, si riproporrebbe il problema di cosa fare della vecchia piscina e se riaprirla o meno. Quindi questo dimostra che il problema è molto più collegato di quanto possa sembrare. Noi si dovrebbe quindi aspettare un altro anno, con tempistiche che si fanno fatica a capire – infatti non si capacita di questi tempi che saranno anche dettati da motivi tecnici ma nel privato si muore se si opera in questo modo – ma gli sembra imbarazzante questa prospettiva, vale a dire che nel 2024 sarà ancora tutto in sospeso perché non è ancora possibile esaminare un messaggio in proposito. Questo progetto sta andando troppo a rilento, forse per validi motivi tecnici, ma comunque è auspicabile che presto il Consiglio comunale possa occuparsi concretamente del relativo messaggio. E fintanto non vi sarà un messaggio per il nuovo centro, non sarà possibile presentarne uno per l'eventuale risanamento di quello vecchio.

Consigliera Dusca Schindler

Evidentemente c'è un filo tra le due opzioni ma ora la vasca è chiusa, punto! Pertanto non è nemmeno un'opzione in questo momento. Gli piacerebbe anche vedere il rapporto – mai distribuito – della Commissione speciale sulla citata mozione. Questo rapporto conferma la decisione adottata dal Consiglio comunale e quindi conferma la chiusura dell'impianto. Per questo motivo la mozione è di fatto divenuta priva d'oggetto. E il rapporto è tra l'altro firmato anche dalla mozionante Renata Bonetti che poi torna a chiedere cosa si fa con la piscina. Pertanto resta confusa da questa situazione dove non c'è coerenza tra la realtà delle cose e le continue richieste al Municipio per fare non si sa bene cosa, a meno che non lo si voglia spronare a fare qualcosa d'altro ma si dovrebbe capire cosa, magari presentando un'altra mozione.

Consigliera Lorenza Palli-Dadò

Fa una riflessione un po' diversa e, come mamma, dice che è chiaro che la piscina sarebbe il top durante l'estate. Questo vale un po' per tutte le famiglie e molti di noi hanno trascorso le estati in piscina e hanno ricordi magnifici. Ma a questo punto anche a volerla riaprire nel caso non dovesse essere realizzato il nuovo impianto, bisogna comunque rendersi conto che sarà una bella spesa sulle spalle dei nostri contribuenti. Siamo pronti a mettere questo ulteriore onere sulle spalle dei nostri contribuenti? L'abbiamo visto negli anni passati e anche ristrutturandola la piscina continuerà a rappresentare un onere per il Comune: possiamo davvero permetterci questo lusso?

Consigliere Nicola Bettazza

Si ricollega alla riflessione di Lorenza. Forse c'è una visione diversa tra quello che è il progetto regionale, cioè di volere avere una grande struttura, e la visione di chi è cresciuto in zona e che vuole la sua piccola piscina per l'estate. Anche lui è cresciuto passando le estati in piscina. La domanda è a sapere se il progetto regionale non sarà fattibile a livello di costi, si potrà a livello regionale sostenere il risanamento dell'impianto esistente che è comunque una struttura regionale, quindi un lusso regionale che torna utile a tutta la regione e non solo a Cevio.

Consigliera Sonia Giussani-Gotti

A lei fa male il cuore transitando ora dalla piscina e vederla chiusa. Anche d'estate, pur con il cancello aperto e il prato accessibile, vedere la vasca transennata, chiusa, fa rincrescere. Allora si faccia qualcosa, il Municipio faccia un progetto per riempire la vasca di terra e mettere dei giochi ma non lasciarla così che è davvero brutta. Se c'è una speranza di poter fare ancora qualcosa con questa vasca, va bene, altrimenti si copra tutto e si faccia un bel prato. Il nuovo impianto costa, è vero costa molto ma tutto costa! Abbiamo appena approvato il preventivo senza fare un cip, nessuno ha detto niente, non è un buon modo di lavorare perché non si è fatto nessun esercizio a sapere dove si potrebbe risparmiare. Il moltiplicatore è stato mantenuto al 90% anche se sul rapporto è scritto che portarlo al 94% permetterebbe un maggiore introito di fr. 200'000.-. Ma finirà che, vista la classificazione dei nostri contribuenti, bisognerà portarlo al 100%. Poi c'è il centro balneare ma c'è anche la scuola ... bisognerà iniziare a lavorare seriamente per capire cosa vogliamo fare e cosa possiamo permetterci.

La Presidente raccoglie idealmente tutte le suggestioni sollevate e le trasmette al Municipio affinché possa fare le appropriate valutazioni e portare al Consiglio comunale soluzioni e progetti concreti da esaminare in un prossimo futuro.

Consigliera Dusca Schindler

Riguarda l'autorimessa FART di Bignasco. È noto che la FART ha promosso un progetto di franchi 20-25 milioni a Riazzino per la costruzione di un nuovo deposito per i bus. La FART ha però anche a Bignasco un'autorimessa che tempo fa voleva trasferire in zona Casolasc ma poi non se né fatto niente per i soliti problemi pianificatori. Chiede al Municipio se si è già fatto promotore di un incontro con la Direzione FART per capire le loro priorità d'investimento e per sapere che ne sarà in futuro dell'autorimessa di Bignasco per la quale, a questo punto, dubita che siano ancora disposti a investire milioni?

Municipale Capo-dicastero Diego Togni

Comunica che negli ultimi 10 anni con la FART sono stati fatti almeno una decina d'incontri ma senza particolare esito. Proprio in un incontro dello scorso anno ci hanno comunicato di questo investimento a Riazzino che vanifica le intenzioni di sistemare in modo appropriato, come ipotizzato, il comparto FART di Bignasco. Pertanto, al momento, la FART non ha nessun progetto a Bignasco e non sembra nemmeno intenzionata a fare qualcosa.

Il Municipio ha più volte chiesto aiuto al Cantone, ancora quando era Direttore del Dipartimento competente il compianto Marco Borradori, poi è stato convocato per un sopralluogo il successore Claudio Zali, al quale è stato mostrato il progetto di spostamento dell'autorimessa in zona Casolasc (dove c'è il centro rifiuti di Bignasco), ma abbiamo ottenuto solo grandi promesse e mai un riscontro effettivo a sostegno delle nostre richieste ed esigenze. La situazione sul posto è lì da vedere, è in progressivo deterioramento, e il Comune ha addirittura dovuto farsi carico della spesa per sistemare in parte la pavimentazione in zona (riempimento buche stradali ... è una questione non solo di sicurezza ma anche d'immagine). È uno scempio, che dovrebbe essere denunciato con forza non solo dal Comune di Cevio ma da tutta la Vallemaggia, in quanto questo comparto all'entrata di Bignasco, dove vi sono bus posteggiati disordinatamente, non è per niente un bel vedere in fatto d'immagine. Purtroppo non abbiamo la forza e tanto meno i mezzi per fare qualcosa di più.

Consigliera Dusca Schindler

Rinnova comunque l'invito al Municipio a riprendere contatto con la FART perché alla fine quell'obbrobrio l'abbiamo sul nostro territorio e vogliamo capire cosa succede, dobbiamo spronarli a darsi da fare per ottenere che vi sia qualcosa di decente. Anche solo se si pensa all'attuale sala d'aspetto ... vengono i brividi !!! Quindi invita il Municipio a prendere in mano anche questa situazione e ad occuparsene.

Consigliere Martino Giovanettina

Commenta brevemente un aspetto decisamente negativo dell'odierna seduta, vale a dire il fatto di essere presenti in soli **18** Consiglieri comunali. Non è possibile essere qui soltanto in 18, quindi con 7 assenti, tenuto conto che non è annunciata alcuna pandemia e che, salvo il lutto di Renata, non vi sono altre giustificazioni. A lui non importa se la cifra di fr 50'000 è stata approvata o meno, non è questo il problema ed ognuno è libero di votare come vuole, ma se un credito viene respinto perché vi sono 7 assenti vuole dire che la situazione è un po' logora nel senso che 7 assenze sono tante, troppe. Desidera pertanto sensibilizzare i Capi-Gruppo e i rappresentanti a cercare di motivare maggiormente (di regola, sono solo 2 le sedute in un anno, non un grande impegno) perché in questo modo si compromette anche la qualità del dibattito. E' vero che ora è in esame la probabile riduzione a 20 dei Consiglieri comunali ma questo non risolverà questo problema. Se un paio di assenze rientrano nelle logica delle cose, 7 assenze sono decisamente troppe!

La Presidente condivide e precisa che alcuni sono anche assenti non giustificati.

Consigliera Dusca Schindler

Era stato convenuto che rapporti e verbali del Consiglio comunale sarebbero stati pubblicati sul sito internet del Comune ma questa volta non ha trovato nulla.

Il vice-segretario comunale Adamo Borghesu conferma che negli scorsi giorni la documentazione è stata inserita nel sito e pertanto si dovrebbe poterla normalmente visionare.

La Consigliera Schindler predo nota e ringrazia.

Non essendoci altri interventi, la Presidente segnala che ogni Consigliere ha ricevuto un opuscolo concernente il "Sentiero panoramico Caveragno-Brontallo-Bignasco" che è un gradito omaggio fatto dal Patriziato di Caveragno.

Alle ore 22.20 dichiara chiusa la seduta, con i saluti e ringraziamenti di rito, annunciando la prossima seduta, salvo imprevisti, per il prossimo mese di giugno (seduta ordinaria del consuntivo 2022).

Cevio (Caveragno), 27 febbraio 2023

Letto e approvato, in fede si firmano:

per il Consiglio comunale di Cevio:

Presidente: Nadia Poncetta Ceresa

Scrutatori: Elena Janner

Morena Milani

Segretario: Fausto Rotanzi

Allegati:

- **interpellanza 17.02.2023 Renata Bonetti e cofirmatari sul progetto scuola**
- **interpellanza 13.02.2023 Renata Bonetti e cofirmatari sulla piscina di Bignasco**
- **relative risposte del Municipio**